

La fondazione dedicata ad Albino Luciani approva la creazione di una copia digitale dei suoi scritti privati. Saranno disponibili le carte dei 33 giorni del suo pontificato. Previsto anche un inventario

L'INIZIATIVA

Dovrebbe avvenire a breve la beatificazione di Papa Giovanni Paolo I, al secolo Albino Luciani, uomo straordinario che ha avuto uno strettissimo legame con Venezia, di cui fu patriarca per quasi un decennio. Nel frattempo, la sua figura continua ad essere di fondamentale importanza per Venezia e per il mondo intero anche ai giorni nostri. È stata infatti voluta da Papa Francesco, ed istituita il 17 febbraio 2020, la Fondazione vaticana Giovanni Paolo I, con il fine di incentivare la conoscenza della figura e del pensiero di Albino Luciani in senso scientifico. È stato il desiderio di onorare la figura di Papa Giovanni Paolo I a dare la nascita a questa fondazione, tramite un progetto che ha una straordinaria importanza anche agli occhi di Papa Francesco, dal momento che la sua creazione è stata affidata al segretario di stato Cardinale Parolin, braccio destro dell'attuale pontefice. La fondazione ha già approvato la formazione di una copia digitalizzata dell'agenda e del taccuino del periodo del pontificato di Papa Giovanni Paolo I che verrà data in custodia anche all'archivio storico del Patriarcato di Venezia e la ricostituzione della sua biblioteca personale da istituire presso la Biblioteca Diocesana del Seminario Patriarcale. Per quanto riguarda l'agenda e il taccuino era necessario poter avere accesso agli scritti di papa Luciani.

LO STUDIO DELLE CARTE

Il patriarca ha concesso che tutto l'archivio personale della sua vita venisse trasferito all'archivio apostolico Vaticano, che a sua volta lo ha dato in custodia alla fondazione, pur non cedendone la proprietà. Don Diego Sartorelli, direttore della Biblioteca e Archivio storico del Pa-

BERGOGLIO HA FORTEMENTE VOLUTO INCENTIVARE LA CONOSCENZA DELLA FIGURA DEL PREDECESSORE

La biblioteca personale di Papa Luciani ricostituita nel seminario di Venezia



IL PAPA DEL SORRISO Albino Luciani, a sinistra, e il cardinale Pietro Parolin. Sotto, l'archivio del Patriarcato di Venezia

Le carte di Luciani riunite per sempre

triarco di Venezia e membro del comitato scientifico della Fondazione vaticana Giovanni Paolo I, ha spiegato: «Tra i primi atti di intesa della associazione col comitato per lo studio delle carte c'è quello di creare una copia digitale degli scritti per ottenere una fruizione il più possibile conservativa, per il vantaggio di poter effettuare confronti incrociati e analisi e per la comodità pratica di una lettura più agevole di testi che sono stati quasi tutti scritti a mano». La digitalizzazione sarà a cura della biblioteca apostolica vaticana, che è fornita di un grande ed efficiente laboratorio. Il processo richiede poi, oltre ad un parziale riordinamento dei libri fisicamente distanti ma tematicamente vicini, anche la stesura di un inventario per facilitare la consultazione, dal momento che le carte del papa sono arrivate da diver-



se fonti e la fondazione sta già lavorando in questa direzione anche con l'aiuto di un archivista.

PRIMA FASE

«È una prima fase basilare, ma complessa e necessaria e solo successivamente si potrà dare a tutti la possibilità di accedere a

queste fonti», ha aggiunto don Diego Sartorelli. Per quanto riguarda invece la biblioteca, i libri sono stati dispersi lungo i viaggi tra Venezia e Roma ma anche in parte tenuti dai familiari e conseguentemente ricostituirla nella sua interezza è un lavoro estremamente difficile.

La fondazione vorrebbe però che la biblioteca restasse a Venezia, dove attualmente è collocato il nucleo più facilmente riconoscibile dei libri appartenuti ad Albino Luciani. Spesso i libri facenti parte della biblioteca personale del papa hanno il suo autografo e conservano delle note oppure ritagli di giornale che sono tutti riconducibili alla sua attività, legati alla preparazione dei suoi interventi pubblici, dove promuoveva il confronto e il dialogo. Grazie alla Fondazione vaticana Giovanni Paolo I la città di Venezia può così dare il proprio fondamentale contributo nella conservazione e successiva diffusione del prezioso pensiero di una figura di grandissima importanza per la città lagunare e per il mondo intero come Albino Luciani.

Lorenzo Miozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA